



REGIONE SICILIANA

PRESIDENZA

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTO IDROGRAFICO

DELLA SICILIA

SERVIZIO 7 – PARERI ED AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

DEMANIO IDRICO FLUVIALE E POLIZIA IDRAULICA

SEDE DI MESSINA

Protocollo n. 14150 del 15.05.2025

**A: Dipartimento Regionale della Protezione Civile
S.12 - Servizio Regionale di Protezione Civile per
la Provincia di Messina**

dipartimento.protezione.civile@certmail.regione.sicilia.it

p.c.: **Comune di Capri Leone (ME)**

caprileone@pec.intradata.it

Comune di Mirto (ME)

protocollo@pec.comune.mirto.me.it

Segretario Generale AdB

SEDE

**Responsabile Unico per la pubblicazione sul sito
dell’Autorità di Bacino**

SEDE

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE IDRAULICA UNICA

Provvedimento rilasciato ai sensi del R.D. n. 523/1904 e delle norme di attuazione del Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico, con le modalità di cui al Decreto del Segretario Generale n° 187 del 23/06/2022.

Comuni di Capri Leone (ME) e di Mirto (ME) - PR FESR 2021/2027 – Azione 2.4.5 - Rinnovo e ammodernamento di infrastrutture, mezzi e attrezzature per la gestione delle emergenze. “Progetto per il completamento dello svincolo autostradale alla SS 113” ricadente nel Comune di Capri Leone (ME). – Progetto esecutivo. Indizione conferenza di servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona, ai sensi dell’art. 14 e 14 bis della Legge 241/90 e dell’art. 38 del D.Lgs. 36/2023.

*****AIU a favore del DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA PROTEZIONE CIVILE –
Via Gaetano Abela 5 – 90141 Palermo – P.IVA 80012000826*****

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 7
DELL’AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA**

VISTO il “*Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie*” di cui al R.D. 25/07/1904 n. 523 e in particolare il Capo IV “*Degli argini ed altre opere che riguardano il regime delle acque pubbliche*” e il Capo VII “*Polizia delle acque pubbliche*”;

- VISTA la L. 05/01/1994 n. 37 “*Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche*”;
- VISTE le Norme di Attuazione del “*Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni*” della Regione Siciliana approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 274 del 25/07/2018 e con D.P.C.M. 07/03/2019;
- VISTE le Norme di Attuazione del “*Piano Stralcio di Bacino per l’Assetto Idrogeologico*” della Regione Siciliana, approvate con Decreto del Presidente della Regione 6 maggio 2021;
- VISTO il D.D.G. n. 102 del 23/06/2021 di *aggiornamento sui criteri e metodi di applicazione del “principio di invarianza idraulica e idrologica”*;
- VISTE le “*Linee Guida per l’espletamento dell’attività di Polizia Idraulica*” predisposte da questo Ufficio, apprezzate dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 446 del 22/10/2020 e adottate falla Conferenza Istituzionale Permanente di questa Autorità di Bacino con deliberazione n. 18 del 02/12/2020;
- VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n. 60 del 24/03/2022 con il quale è stata approvata la “*Direttiva Sovralluvionamenti*” in attuazione del comma 2 dell’art. 8 della L.R. n. 24 del 15 maggio 1991”;
- VISTO il decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n. 72 del 29/03/2022 con il quale sono state approvate le “*Direttive tecniche per la verifica di compatibilità idraulica di tombinature e coperture dei corsi d’acqua*” redatte ai sensi dell’art. 8 delle Norme di Attuazione del vigente Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del distretto idrografico della Sicilia;
- VISTA la L.R. n. 8 del 08/05/2018 “*Disposizioni programmatiche e correttive per l’anno 2018. Legge di stabilità regionale*” ed in particolare l’art. 3 con il quale è stata istituita l’Autorità di Bacino del distretto idrografico della Sicilia, quale dipartimento della Presidenza della Regione avente le competenze di cui ai commi 4 e 5;
- VISTO il “*Verbale di Intese sulle modalità di trasferimento delle attività gestorie del Demanio Idrico alla Regione Siciliana*”, sottoscritto in data 20/07/2022 dal Segretario Generale di questa Autorità di Bacino e dal Direttore Regionale Sicilia dell’Agenzia del Demanio, il quale all’art. 2 prevede che “[a] partire dal 1 gennaio 2023 l’Autorità subentrerà nella gestione amministrativa del demanio idrico ricadente nel territorio della Regione Sicilia, compreso il rilascio/rinnovo di concessioni, introitando i relativi canoni”;
- VISTO l’Accordo interdipartimentale sottoscritto in data 30/03/2023 tra questa Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia ed il Dipartimento Regionale Tecnico, approvato con decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n. 206 del 30/03/2023, con il quale sono state disciplinate a decorrere dalla data di sottoscrizione del citato Accordo le azioni interdipartimentali finalizzate a garantire, senza soluzione di continuità, le attività relative all’istruttoria ed al rilascio dei provvedimenti concessori di attraversamento ed occupazione del demanio idrico fluviale regionale e statale;
- VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n. 187 del 23/06/2022 con il quale è stato approvato il documento che disciplina l’Autorizzazione Idraulica Unica istituita da questa Autorità;
- VISTA la disposizione del Segretario Generale di questa Autorità prot.n. 11357 del 28/06/2022 in materia di adozione degli atti resi all’esterno, con la quale, a far data dal 28/06/2022 sono delegati i Dirigenti dei servizi territoriali di Palermo, Agrigento, Messina e Catania all’adozione degli atti afferenti alle proprie competenze, incluso le Autorizzazioni Idrauliche Uniche, di cui al D.S.G. n.187 del 23/06/2022;
- VISTO il D.S.G. n. 159 del 08/06/2022 con cui si conferisce l’incarico di Dirigente Responsabile del Dirigente del Servizio 7 (Me) “*Pareri ed Autorizzazioni Ambientali Demanio Idrico Fluviale e Polizia Idraulica Sede di Messina all’Ing. Rosario Celi*”;
- VISTA la nota prot. n. 7938/S.12/DPRC Sicilia del **20/02/2025** assunta in pari data al **protocollo di questa Autorità n. 5849**, con la quale Dipartimento della Protezione Civile della Regione Siciliana - S.12 della Provincia di Messina, in relazione ai lavori in oggetto, considerato che risulta necessario il coinvolgimento delle amministrazioni pubbliche e/o dei gestori di servizi pubblici in riferimento alle specifiche competenze, ha indetto una Conferenza dei Servizi ai sensi degli art. 14 e 14 bis della L.

241/90 e dell'art. 38 del D. Lgs. 36/2023, da effettuarsi in forma semplificata e in modalità asincrona, al fine di acquisire pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, necessari per l'approvazione del progetto stesso; contestualmente alla nota di indizione della Conferenza dei Servizi, è stato trasmesso il link telematico tramite il quale prendere visione degli elaborati progettuali;

VISTA la nota **prot. AdB n. 6534 del 27/02/2025**, con la quale questa Autorità ha richiesto documentazione integrativa, in particolare:

- una dichiarazione del progettista attestante l'assenza di alternative di localizzazione e la compatibilità con la pericolosità idraulica dell'area;
 - la progettazione di opere di mitigazione (vasche di laminazione e/o di seconda pioggia, trincee drenanti, o altri sistemi di laminazione/infiltrazione), nel rispetto del principio di invarianza idraulica e/ idrologica, secondo gli indirizzi tecnici dell'Allegato 2 al D.D.G. n.102 DRU/AdB del 23/6/2021;
 - la valutazione sull'idoneità dei corpi idrici recettori a recepire le portate immesse dal sistema di smaltimento delle acque della piattaforma stradale e dai canali;
 - la formalizzazione dell'Autorizzazione Idraulica Unica ai sensi del D.S.G. 187/2022 mediante l'apposito modulo unitamente ai relativi allegati previsti;

VISTO il confronto in **Video Conferenza del 12/03/2025**, alla presenza del R.U.P. e dei Progettisti, durante la quale sono stati valutati alcuni aspetti progettuali nonché le modifiche ritenute necessarie al progetto;

VISTA la prima nota integrativa prot. n. 21153 del 09/05/2025, assunta al **protocollo di questa Autorità di Bacino n. 13626 del 12/05/2025**, e la seconda nota integrativa prot. n. 21287 del **12/05/2025**, assunta in pari data al **protocollo AdB n. 13762**, tramite le quali il Dipartimento della Protezione Civile della Regione Siciliana - S.12 della Provincia di Messina, facendo seguito alla nota prot. AdB n. 6534 del 27/02/2025 ed al successivo confronto in Video Conferenza del 12/03/2025, ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta;

ESAMINATI i contenuti degli elaborati progettuali trasmessi;

CONSIDERATO che il progetto riguarda la realizzazione di nuove tratte stradali nei comuni di Capri Leone (ME) e di Mirto (ME) nell'ambito più generale della creazione di una via di fuga efficiente e veloce per tutta l'utenza che accede all'attuale casello autostradale, posto nelle vicinanze, lungo l'autostrada A20 (Messina-Palermo). L'infrastruttura apporterà ulteriori benefici:

- permetterà un notevole smaltimento del traffico nel centro urbano in direzione del Comune di Capo D'Orlando;
- faciliterà i collegamenti con i comuni limitrofi quali Castell'Umberto, Tortorici, San Salvatore di Fitalia, Galati Mamertino, Longi;
- rappresenterà un collegamento più veloce alla zona artigianale/industriale del Comune di Capri Leone ed alla zona degli impianti produttivi del Comune di Mirto;
- agevolerà il raggiungimento, in caso di emergenza, della struttura di elisoccorso posta in posizione limitrofa all'area di intervento;

CONSIDERATO che in particolare il progetto prevede:

- la realizzazione di tre tratti stradali di categoria F2 – Strada extraurbana locale a doppia corsia e doppio senso di circolazione che, come prescritto dal D.M. n. 6792 del 05/11/2001 (*Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade*) avranno una larghezza della piattaforma pari a 8,50 m (di cui 3,25 m per ogni corsia e 1,00 m per ogni banchina);
- la realizzazione di quattro rotatorie (indicate in progetto con le lettere A, B, C e D), con le relative bretelle di entrata e uscita, classificate come mini rotatorie ai sensi del D.M. del 19/04/2006 (Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle intersezioni stradali), e aventi un'isola centrale con raggio interno di 13,00 m e raggio esterno di 14,00 m;
- la realizzazione di 3 canali in terra (*Canali 2.1, 2.2 e 2.3*) per intercettare le acque di ruscellamento superficiale e convogliarle verso la Fiumara Zappulla; saranno previste gabbionate, con funzioni di vasche di calma o deviazione, e materassi Reno per il rivestimento del fondo in corrispondenza degli attraversamenti;

- un sistema di smaltimento delle acque ricadenti sulla piattaforma stradale, costituito da caditoie a griglia in ghisa corredate da pozzetti di raccolta e collegati tra loro da tubazioni in polietilene, che confluiscono verso i due impianti di prima pioggia dislocati lungo il tracciato;
- la realizzazione di tombini scatolari (di dimensioni variabili) nei punti di interferenza della viabilità con i corsi d'acqua o gli impluvi esistenti;
- la realizzazione di opere di contenimento, le terre armate, per il sostegno del corpo stradale lungo i tratti in rilevato con quote variabili da circa 1,00 a 13,00 m in base all'altezza delle scarpate da colmare che saranno ricoperte da terreno vegetale;
- l'utilizzo di geogriglie di rinforzo in modo da implementare eventuali carenze di portanza dei terreni di sottofondo, limitando i cedimenti e ridistribuendo i carichi verticali su una superficie più ampia;
- la realizzazione di una paratia al fine di stabilizzare il versante, costituita da 46 pali di diametro pari a 0,80 m, altezza complessiva di 15,00 m (di cui 6,00 m fuori terra), per un tratto di lunghezza pari a 46,00 m;

CONSIDERATO che le opere/attività interferiscono con la Fiumara Zappulla e relativa pertinenza idraulica, e quindi con riferimento al R.D. 25/07/1904 n. 523 le opere e/o le attività necessitano di autorizzazione ai sensi degli articoli 93 e seguenti;

CONSIDERATO che per gli aspetti relativi al Piano Stralcio per l'Assetto idrogeologico (P.A.I.) della Regione Sicilia, l'area di intervento ricade all'interno del "Bacino Idrografico della Fiumara di Zappulla ed area tra Fiumara di Zappulla e Fiume Rosmarino (016)", il cui piano è stato approvato con il D.P.R. del 05/07/2007 e pubblicato nella G.U.R.S. n. 47 del 05/10/2007. In particolare risulta interferente con un dissesto di natura idraulica cartografato nelle carte tematiche dello stesso P.A.I. con codice 016-E07 e livello di pericolosità elevato (P3);

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 26 comma 3 delle Norma di Attuazione del P.A.I. di cui al D.P. n. 9/AdB del 06/05/2021 *nelle aree a pericolosità idraulica P4 e P3 sono consentiti, previa verifica di compatibilità [...] i) la realizzazione di nuovi interventi infrastrutturali e nuove opere pubbliche a condizione che sia incontrovertibilmente dimostrata e dichiarata l'assenza di alternative di localizzazione e purché sia compatibile con la pericolosità dell'area;*

PRESO ATTO delle dichiarazioni a firma del progettista Ing. Pietro Agnello attestante l'assenza di alternative di localizzazione: lo scopo della realizzazione dell'infrastruttura viaria *"è quello di creare una via di fuga tra il casello autostradale Rocca di Capri Leone sull'autostrada PA-ME e lo scorrimento veloce Rocca-Tortorici [...]. Considerata la localizzazione dello svincolo, la posizione dell'abitato di Rocca di Capri Leone, la soluzione era ed è quella di collegarsi con lo SV Rocca-Tortorici.[...]; il tracciato [...] rappresentato nel progetto si ritiene che sia l'unico possibile dal punto di vista tecnico-economico. Inoltre insieme al nuovo tracciato stradale si è proposta la riorganizzazione del sistema di smaltimento delle acque meteoriche [...] si ritiene pertanto che l'intervento proposto dal punto di vista idraulico elimini l'attuale pericolosità idraulica dell'area";*

CONSIDERATO che in applicazione del principio di invarianza idrologica ed idraulica, ai sensi del D.D.G. n.102/2021, dal momento che le trasformazioni urbanistiche/edilizie come quelle previste per gli interventi in oggetto comportano una perdita di suolo permeabile e quindi l'incremento di condizioni di pericolosità per l'allagamento delle zone a valle e/o in prossimità delle aree trasformate, sono stati progettati specifici interventi di mitigazione e compensazione secondo gli indirizzi descritti nell'Allegato 2 allo stesso D.D.G.. In particolare in ognuna delle rotatorie B, C e D sono stati progettati dei sistemi di smaltimento ed allontanamento delle acque di piattaforma costituiti da impianti di trattamento delle acque di prima pioggia (provvisi di "scolmatore" e "dissabbiatore-disoleatore") e vasche di laminazione che rispettivamente, prima delle immissioni negli impluvi o nei canali di progetto, depureranno le acque dalle sostanze inquinanti e contrasteranno gli incrementi di portata dovuti alla realizzazione della nuova viabilità.

Di seguito la tabella relativa al calcolo delle portate di prima pioggia e il dimensionamento degli impianti di trattamento:

Tratto	Superficie area impermeabile	coefficiente di afflusso	altezza pioggia primi 15 minuti	tempo di pioggia	coefficiente udometrico U	Portata di prima pioggia	Volume min di prima pioggia	Portata pompa	Tempo di svuotamento
		k	h ₁₅	tp		Qpp	Vpp	Qs	Tsv
	[mq]		[mm]	[min]	[l/sxha]	[l/s]	[m ³]	l/s	[h]
A-B	2'860	1	5	15	55,56	15,89	14,3	1,0	3,97
B-C	5'750	1	5	15	55,56	31,94	28,75	1,0	7,99
C-D	4'110	1	5	15	55,56	22,83	20,55	1,0	5,71

Per

quanto riguarda le vasche di laminazione, considerato che le superfici impermeabili a loro afferenti risultano inferiori a 10.000 m², sono state dimensionate facendo riferimento al volume minimo di 500 m³ per ettaro previsti dal D.D.G. 102/2021:

N.	Tratto	Superficie di pertinenza [m ²]	Vol. da calcolo laminazione [m ³]	Vol. min norma S*500/10000 [m ³]	Vol. Assunto [m ³]	Q max	
						[m ³ /s]	[l/s]
1	A-B	2'860	106.3	143.0	150.0	0.00572	5.72
2	B-C	5'750	213.7	287.5	300.0	0.0115	11.5
3	C-D	4'110	152.7	205.5	220.0	0.00822	8.22

CONSIDERATO che in fase progettuale è stata ricostruita dettagliatamente la rete idrografica dell'area di interesse, adoperando rilievi di campo, cartografie tecniche regionali, DTM della Regione Sicilia e dati dei voli Lidar restituiti dal Geoportale Nazionale del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica. **Sono stati identificati una serie di impluvi (non individuati catastalmente come corsi d'acqua demaniali)**, alcuni dei quali interferenti con il tracciato stradale in progetto;

CONSIDERATO che i 3 nuovi canali (2.1, 2.2 e 2.3) sono stati verificati idraulicamente in moto uniforme accertando che, in corrispondenza dei Tempi di ritorno di 10, 20, 50, 100, 200 e 300 anni, la portata rimane sempre contenuta all'interna della rispettiva sezione idraulica di progetto;

CONSIDERATO che i tombini di attraversamento, previsti per risolvere le interferenze con la viabilità degli impluvi esistenti e dei canali in progetto, sono stati verificati idraulicamente in moto uniforme accertando che al loro interno, in corrispondenza dei Tempi di ritorno di 10, 20, 50, 100, 200 e 300 anni, il tirante idrico non supera i 2/3 dell'altezza della sezione;

PRESO ATTO della dichiarazione del progettista Ing. Pietro Agnello attestante l'idoneità dei corpi recettori, ovvero l'impluvio posto tra le rotatorie B e C e la Fiumara Zappulla, a recepire la portata immessa dal sistema di smaltimento delle acque di piattaforma progettato: *“tutte le nuove portate hanno come corpo ricettore finale la fiumara Zappulla e si ritengono compatibili con le capacità di smaltimento del ricettore. [...] La somma di tutte le aree dei bacini interessati dalle opere è di poco superiore a 1 km² [...] e rappresentano lo 0.8 % di tutta la superficie della fiumara a monte delle immissioni (147 km²). [...]”*.

CONSIDERATO che i lavori di cui al progetto in esame interessano l'alveo della Fiumara Zappulla che nei tratti interessati scorre su aree demaniali e risulta inserito al n. 87 dell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Messina, ma non risulta tra i corsi d'acqua le cui proprietà sono transitate con D.P.R. 1503/1970 alla Regione Siciliana;

CONSIDERATO che in merito alla documentazione prevista dai commi 1 e 2 dell'art. 36 della L.R. 22/02/2019 n. 1 (*Spettanze dovute ai professionisti per il rilascio di titoli abilitativi o autorizzativi*), il Dipartimento della Protezione Civile della Regione Siciliana - S.12 della Provincia di Messina ha trasmesso la nota prot. 21287/S.12/DPRC Sicilia del 12/05/2025, nella quale si rappresenta che “per ragioni dovute a variazione di fonte di finanziamento, l'asseverazione può essere fornita solo dopo l'effettiva disponibilità

delle risorse attualmente in corso di definizione, già decretate con D.D.G. n. 7 del 24/01/2025 di accertamento delle risorse in entrata”.

RILASCIA

al *DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA PROTEZIONE CIVILE* in oggetto meglio specificato,

1. **“nulla osta idraulico”** ai sensi degli artt. 93 e seguenti del R.D. n. 523/1904 sul progetto per la realizzazione delle opere (e/o attività) in premessa descritti;
2. **“autorizzazione all'accesso all'alveo”** della Fiumara Zappulla **“e alla realizzazione degli interventi”** di cui al progetto di che trattasi;

Il presente provvedimento è rilasciato con le raccomandazioni e le prescrizioni di seguito riportate:

- le opere dovranno essere realizzate secondo quanto riportato negli elaborati progettuali trasmessi ed esaminati da questa Autorità di Bacino; qualora prima dell'esecuzione dei lavori dovesse mutare lo stato dei luoghi occorrerà informare immediatamente questa AdB;
- vengano rispettate le distanze minime consentite, per tutte le opere progettuali ai sensi dell'art 96 comma f) del R.D. n. 523 del 25 luglio 1904 determinate ai sensi del Decreto del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino n. 119/2022 del 09/05/2022 che sostituisce integralmente le direttive approvate con il precedente D.S.G. 189/2021 per la medesima materia;
- le lavorazioni in alveo dovranno essere eseguite in sicurezza compatibilmente con i livelli idrometrici del corso d'acqua, restando a carico del richiedente l'onere conseguente la sicurezza idraulica del cantiere, svincolando questa Autorità di Bacino da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti ad eventuali piene del corso d'acqua;
- vengano adottate in fase di cantiere tutte le precauzioni e gli accorgimenti che garantiscano condizioni di sicurezza geomorfologica ed idraulica nelle aree oggetto di intervento, compresa l'interdizione temporanea delle aree interessate dai lavori;
- durante l'esecuzione dei lavori il Soggetto autorizzato o suo delegato sarà obbligato ad adottare tutte le cautele e vigilare affinché, in caso di piena, vengano prontamente eseguite le operazioni di sgombero dei materiali e dei macchinari che, temporaneamente stazionanti nell'area di cantiere, potrebbero essere di ostacolo al deflusso delle acque;
- venga nominato un soggetto responsabile che disponga la sospensione dei lavori e l'indirizzamento delle maestranze verso luoghi idraulicamente sicuri in caso di eventi di pioggia improvvisi, di avvisi di allerta meteo-idrogeologico diramati dal Dipartimento Regionale di Protezione Civile o quando vengono dettate prescrizioni/avvisi dal bollettino meteorologico del Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare;
- dovrà essere garantito in permanenza il libero deflusso delle acque torrentizie, significando che nel corso dell'esecuzione dei lavori l'alveo non dovrà in nessun modo essere interessato da depositi di materiale e/o attrezzature varie;
- questa Autorità si riserva la facoltà di ordinare modifiche all'opera autorizzata a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca del presente provvedimento nel caso in cui si rendesse necessario intervenire nel corso d'acqua in corrispondenza delle opere in argomento;
- venga sollevata in maniera assoluta l'Amministrazione Regionale da qualsiasi azione e/o danno che ad essa potessero derivare da parte di terzi in conseguenza del provvedimento in argomento;
- venga effettuata una manutenzione periodica di tutte le opere idrauliche previste, così come prescritto dagli stessi progettisti;
- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico dei corsi d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre

previa autorizzazione di questa Autorità di Bacino ;

- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

Il progetto in esame prevede la realizzazione di opere che comportano l'utilizzo o l'occupazione stabile di aree demaniali. Più precisamente utilizzo del corso d'acqua come corpo recettore di acque di scarico. Per tale motivo, **l'inizio dei lavori di che trattasi è subordinato all'avvenuta presentazione dell'istanza di concessione per l'utilizzo delle aree demaniali interessate dal progetto, da inoltrare a questa Autorità di Bacino.**

Dovrà essere fornita a questa AdB l'asseverazione in merito alla documentazione prevista dai commi 1 e 2 dell'art. 36 della L.R. 22/02/2019 n. 1 (Spettanze dovute ai professionisti per il rilascio di titoli abilitativi o autorizzativi) verificata l'effettiva disponibilità delle risorse attualmente in corso di definizione, già decretate con D.D.G. n. 7 del 24/01/2025 di accertamento delle risorse in entrata.

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino, nella pagina *“Aree tematiche”* → *“Siti tematici”* → *“Demanio Idrico Fluviale e Polizia Idraulica”* → *“Elenco Autorizzazione idraulica unica”*.

Avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul sito istituzionale di questa Autorità ovvero al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla suddetta data.

Per gli aspetti strettamente legati al Testo Unico di cui al Regio Decreto 25/07/1904 n° 523 può altresì essere proposto ricorso giurisdizionale entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data del presente provvedimento al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, ai sensi del combinato disposto del Titolo IV (artt. 138-210) del Testo Unico di cui al R.D. 11/12/1933 n° 1775 e del D.Lgs. 02/07/2010 n° 104 e ss.mm.ii.

**Il Funzionario Direttivo
Ing. Giacomo Tringali**

*“Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi
dell'art. 3, comma 2, del d.lgs n.39/93*

**Il Dirigente del Servizio 7
Ing. Rosario Celi**